



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE 1 - COMMERCIO ED ARTIGIANATO, FIERE E MERCATI – CCIAA**

Assunto il 04/04/2025

Numero Registro Dipartimento 146

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4938 DEL 04/04/2025

Oggetto: D.G.R. n. 111/2023. AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DELLA DENOMINAZIONE "CALABRIA" ALL'IMPRESA FACINO S.R.L CON SEDE IN CROTONE.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI:

- la Legge Regionale 13/05/1996, n. 7 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21/06/1999, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla Legge Regionale n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 21/06/1999, recante “Separazione dell’attività amministrativa d’indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 139 del 29/12/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo Economico e Attrattori Culturali” al dr. Paolo Praticò;
- il D.D.G. n. 15271 del 29/10/2024 recante conferimento incarico di Dirigente reggente del Settore 1 “Commercio ed Artigianato, Fiere e Mercati - CCIAA” del Dipartimento Sviluppo Economico, ing. Maurizio Iorfida;
- il D.D.G. n. 15740 dell’11/11/2024, recante: “D.G.R. n. 572 del 24/10/2024. Approvazione della nuova struttura organizzativa (micro-organizzazione) del Dipartimento Sviluppo Economico”;
- la D.G.R. n. 113 del 25/03/2025 recante “Approvazione piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027”;
- il D.Lgs. 10/02/2005, n. 30 avente a oggetto “Codice della proprietà industriale, a norma dell’articolo 15 della legge 12 dicembre 2002, n. 273”;
- la D.G.R. n. 111 del 13/03/2023 recante: “Linee guida per il rilascio dell’autorizzazione all’uso della denominazione “CALABRIA”. Approvazione”;
- la disposizione di servizio Prot. n. 105046 del 18/02/2025, avente a oggetto “Organizzazione delle attività in capo al Settore” con la quale la dott.ssa Longo Aida Maria Francesca, dipendente del Settore, è stata individuata quale Responsabile del Procedimento per le richieste di autorizzazione all’utilizzo della denominazione “Calabria”;

PREMESSO CHE:

- l’Art. 10 “Stemmi” del D.Lgs. n. 30/2005, al comma 1 statuisce che “Gli stemmi e gli altri segni considerati nelle convenzioni internazionali vigenti in materia, nei casi e alle condizioni menzionati nelle convenzioni stesse, nonché i segni contenenti simboli, emblemi e stemmi che rivestano un interesse pubblico [...] non possono costituire oggetto di registrazione come marchio d’impresa, a meno che l’autorità competente non ne abbia autorizzato la registrazione”;
- la D.G.R. n. 111/2023 precisa che “ai sensi dell’art.10 Decreto legislativo, 10/02/2005 n. 30 [...] l’utilizzo del marchio ovvero del nome dell’Ente pubblico territoriale è autorizzato esclusivamente dal medesimo Ente e che quindi, nel caso di specie, la tutela della denominazione “CALABRIA” spetta esclusivamente alla Regione Calabria la quale può concederne l’uso ai terzi”;
- le Linee guida approvate con la citata D.G.R. n. 111/2023:
 - definiscono “i requisiti e le modalità per il rilascio del consenso all’uso della denominazione “CALABRIA”;
 - disciplinano gli obblighi a carico dei soggetti richiedenti;
 - precisano che “il consenso all’uso della denominazione “CALABRIA” potrà essere rilasciato, non in esclusiva, solo come parte aggiuntiva ed in associazione con un marchio d’impresa del soggetto richiedente” e come, attraverso l’utilizzo della denominazione “CALABRIA” si intendano valorizzare tutte le qualità “tipiche” del territorio della “CALABRIA” in maniera che l’uso della denominazione “Calabria” diventi strumento di valorizzazione e marketing del territorio calabrese;

CONSIDERATO CHE:

- con richiesta presentata a mezzo PEC in data 21/06/2023, prot. n. 619193/2024, l'impresa FACINO SRL con sede in Crotona ha formalizzato richiesta di consenso all'utilizzo della denominazione "CALABRIA" per i seguenti prodotti:
 - vegetali conservati in olio o in salamoia;
 - salse, creme ed altri condimenti;
 - erbe e spezie essiccate;
- alla richiesta era allegata la documentazione specificata dalle linee guida, in atti del Settore;
- la documentazione medesima è stata integrata, da ultimo, con trasmissione del 31/03/2025;
- il Settore ha esperito le verifiche in ordine ai requisiti richiesti dalle linee guida (natura giuridica del richiedente, requisiti di onorabilità) e, ha valutato, come prescritto dalle medesime linee guida:
 - che la denominazione "CALABRIA" verrà utilizzata dal richiedente non in esclusiva, ma solo come parte aggiuntiva e in associazione con un marchio d'impresa dello stesso soggetto richiedente atteso che "il segno individuale del richiedente" possiede "già capacità distintiva in sé";
 - che il segno del richiedente al quale intende inserire la denominazione "CALABRIA" possieda in sé sufficiente capacità distintiva in relazione ai prodotti o servizi e sia idoneo a veicolare un'immagine positiva della Calabria;

RITENUTO, pertanto:

- di accordare all'impresa Facino srl con sede in Crotona il consenso all'utilizzo della denominazione "CALABRIA", che potrà avvenire solo come parte aggiuntiva e in associazione con il marchio d'impresa e previa registrazione del medesimo segno come marchio presso gli uffici dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- di prevedere che il richiedente trasmetta gli esiti della suddetta registrazione allo scrivente Settore;
- di precisare che, come stabilito dalle linee guida approvate con la D.G.R. n. 111/2023, nell'utilizzo della denominazione "CALABRIA", il richiedente è obbligato a:
 - osservare tutte le prescrizioni contenute nelle linee guida medesime;
 - utilizzare la denominazione "CALABRIA" esclusivamente per i servizi di cui alla richiesta assentita;
 - non modificare in nessun modo la denominazione "CALABRIA";
 - non avanzare ulteriori richieste "simili" di consenso all'uso della denominazione "CALABRIA" che possano creare rischio di confusione;
 - non porre in essere alcuna azione, positiva o omissiva, che possa in qualunque modo, diretto o indiretto, ledere l'immagine della Calabria e dei valori che essa veicola;
 - conformarsi a tutte le richieste integrative e correttive della Regione relativamente all'utilizzo della denominazione "CALABRIA";

DATO ATTO che il presente decreto non comporta effetti sul bilancio regionale;

ATTESTATO che il presente atto è formulato su proposta del Responsabile del procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

ATTESTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario e il Dirigente firmatari del presente provvedimento, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L.n. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

DECRETA

la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI ACCORDARE all'impresa Facino srl con sede in Crotone il consenso all'utilizzo della denominazione "CALABRIA" che potrà avvenire solo come parte aggiuntiva e in associazione con il marchio d'impresa e previa registrazione del medesimo segno come marchio presso gli uffici dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchio - Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

DI PREVEDERE che il richiedente trasmetta gli esiti della suddetta registrazione allo scrivente Settore.

DI PRECISARE che, come stabilito dalle linee guida approvate con la D.G.R. n. 111/2023, nell'utilizzo della denominazione "CALABRIA", il richiedente è obbligato a:

- osservare tutte le prescrizioni contenute nelle linee guida medesime;
- utilizzare la denominazione "CALABRIA" esclusivamente per i servizi di cui alla richiesta assentita;
- non modificare in nessun modo la denominazione "CALABRIA";
- non avanzare ulteriori richieste "simili" di consenso all'uso della denominazione "CALABRIA" che possano creare rischio di confusione;
- non porre in essere alcuna azione, positiva o omissiva, che possa in qualche modo, diretto o indiretto, ledere all'immagine della Calabria e dei valori che essa veicola;
- conformarsi a tutte le richieste integrative e correttive della Regione relativamente all'utilizzo della denominazione "CALABRIA";

DI NOTIFICARE il presente provvedimento:

- all'impresa Facino srl con sede in Crotone;
- all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi della Direzione Generale Tutela della proprietà industriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, competente in materia di registrazione di un marchio individuale d'impresa.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento nel BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e alla pubblicazione nel sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs.14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

DI PRECISARE che avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al TAR nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile del Procedimento
Aida Maria Francesca Longo
(con firma digitale)

Il Dirigente di Settore
Maurizio Iorfida
(con firma digitale)